

MALASANITÀ

INFORTUNISTICA, STRADALE E SUL LAVORO

Lo studio si occupa, da quindici anni, delle tematiche riguardanti la malasanità e l'infortunistica sia stradale che sui luoghi di lavoro.

I casi di malasanità, purtroppo, sono sempre più frequenti, specie nelle regioni meridionali. In materia, il "*modus operandi*" dello studio, è improntato nel seguente modo. Si agisce sia nel primo che nel secondo caso in maniera del tutto gratuita.

Sarà poi, l'assicurazione della struttura ospedaliera, o quella del sinistrato, a corrispondere il dovuto onorario.

Mettendo in movimento una comprovata equipe di professionisti si cerca, e spesso si riesce, ad ottenere lo scopo prefisso e cioè quello di un equo, soddisfacente ed il più immediato possibile risarcimento del danno.

Ad incarico ricevuto, specie quando si tratta di accadimenti che procurano "sofferenze" di un certo livello, previa una consulenza tecnica, mirata caso per caso, ci si mette "in movimento" nell'immediatezza al fine, di non lasciarsi sfuggire neanche la minima opportunità di ottenere il risultato voluto.

Quando un cliente conferisce l'incarico allo studio scrivente, entrambi "salgono sulla stessa barca": Se il cliente sarà risarcito lo studio percepirà l'onorario, se il cliente non sarà risarcito lo studio non percepirà l'onorario; prima il cliente verrà risarcito prima lo studio percepirà l'onorario; più il cliente riceverà come risarcimento, maggiore sarà l'onorario. In buona sostanza, da quanto appena riferito, è di facile intuizione che, i due interessi, quelli del

cliente e quelli dello studio si muovono esattamente nella stessa identica direzione, non essendo assolutamente confliggenti tra di loro.

Svariati sono stati i casi trattati con successo a livello nazionale, anche se, lo studio, ove richiesto, è in grado di intervenire a livello internazionale.

Anche quando si è trattato, sia nel settore sanitario sia in quello infortunistico, di pratiche che hanno comportato un grosso dispendio, sia dal punto di vista economico che da quello lavorativo, lo studio non si è mai risparmiato nel cimentarsi al fine di raggiungere il risultato sperato.

La sanità, che dovrebbe essere il “fiore all’occhiello” di ogni paese, spesso, non offre neanche i servizi più essenziali, essendoci a riguardo un profondo divario tra nord e sud o per meglio dire tra il nord e la Calabria.

Il quadro sconcertante lo fotografa la Commissione parlamentare d’inchiesta sugli errori in campo sanitario.

Secondo uno studio che ha analizzato gli ultimi due anni di attività delle aziende ospedaliere è emersa l’amara verità che ogni due giorni in Italia viene rilevato un caso di malasanità.

Anzi la statistica ufficiale parla addirittura nell’ultimo anno di 19 casi mensili. In poco più di due anni, si contano 470 casi.

In 329 di questi è stata registrata, purtroppo, la morte del paziente.

Il quadro è allarmante e la ricerca è andata anche ad individuare le regioni d’Italia in cui si registra la maggior percentuale di casi.

Circa la metà del numero totale dei decessi si è registrata in due sole regioni: Calabria (78) e Sicilia (66).

Per concludere, malasanità: in Italia un caso ogni due giorni, 329 morti in 2 anni, la Calabria è la peggiore..!!